



COMUNE DI COLLEPASSO
Provincia di Lecce

Publicata all'albo pretorio del Comune

Il 22.05.2015

Registrata al n. 546

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO INC.
(Gabriella Greco)

DELIBERAZIONE N. 3 DEL 28.5.2015

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ORDINARIA

Adunanza in **PRIMA** convocazione

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU 2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno Ventotto, del mese di Maggio, alle ore 10:30 presso la Sala Consiliare sita in Via C. Battisti n. 16 - 1° piano.

Convocato nelle forme prescritte dal vigente Statuto e con apposito avviso spedito a domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

Presiede l'adunanza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE P.I. MASSIMO SABATO

Fatto l'appello nominale sono risultati:

	Cognome	Nome	Presenti	Assenti
1	MENOZZI	PAOLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	SINDACO	ROCCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	RESTA	ROCCO ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	PERRONE	GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	FELLINE	LUIGI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	SABATO	MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	GIUSTIZIERI	ANGELICA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	MONTAGNA	GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	MASTRIA GIANFREDA	GIORGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	PERRONE	VITO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	GIANFREDA	PANTALEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	MARRA	CARLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	GRASSO	MARIA ROSA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale DOTT. ssa ANNA TRALDI

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI COLLEPASSO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MAGGIO 2015

PUNTO 3 O.D.G.

Determinazione aliquote Imu 2015.

PRESIDENTE – Prego, assessore Montagna.

ASSESSORE Dott. Giovanni MONTAGNA – (Legge proposta di delibera allegata agli atti)
L'unica variazione rispetto all'anno scorso è quella che ho puntualizzato nella lettura, sono le categorie dei terreni agricoli che erano esenti, ma a gennaio sono state introdotte; non avendo applicato nessuna tariffa, per legge è applicata l'aliquota base, quindi rimandiamo anche quest'anno all'aliquota base prevista dallo Stato lo 0,76%, e in più abbiamo previsto per la categoria D3 una riduzione rispetto allo scorso anno, quindi abbiamo stabilito l'aliquota base anche per questa categoria.

Sono a disposizione se c'è bisogno.

PRESIDENTE – Grazie, assessore. Ci sono interventi?
Prego, consigliere Gianfreda.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Brevemente per esprimere anche una certa soddisfazione perché a differenza del Consiglio comunale del primo ottobre 2014, quando chiedemmo la riduzione per le sale cinematografiche della tariffa D3 e la maggioranza votò contro, oggi vediamo che comunque viene recepita questa richiesta.

Volevo anche sottolineare il fatto se non sia il caso, considerato che l'amministrazione si fece vanto della no Tasi, di applicare anche quest'anno la no Imu, caro Sindaco.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Gianfreda. Prego, Sindaco.

SINDACO – Non è che il nostro Comune stia navigando nell'oro, ma penso che un segno forte lo stiamo dando con questa delibera. Tra l'altro non eravamo tenuti a portare in questo Consiglio comunale la delibera dell'Imu, avremmo potuto lasciare tutto come hanno fatto e stanno facendo parecchi Comuni, nel senso di confermare le tariffe dell'anno precedente fino a nuova determinazione con il bilancio. È previsto per legge. Abbiamo voluto determinare e portare questa delibera in Consiglio comunale prima del 16 giugno per dare anche un segnale, che è un segnale per venire incontro, nonostante le difficoltà che abbiamo come ente, perché, ripeto, siamo rimasti uno dei pochi Comuni ad avere l'aliquota Imu al 9,90 quindi al di sotto del 10,60. Nonostante questo l'abbiamo confermata a 9,90, non solo ma abbiamo tenuto conto delle difficoltà che hanno i nostri agricoltori con i terreni agricoli. Per cui per i terreni agricoli, per quel poco di feudo che abbiamo, abbiamo ritenuto di lasciare l'aliquota base al 7,60, quindi non tassare ulteriormente i terreni agricoli perché ormai sappiamo bene che la crisi dell'agricoltura c'è, si vede e comunque la xylella sta dando l'ultimo colpo alla produzione delle olive. Un altro segnale forte, il terzo, è il recepimento per i cittadini di Collepasso che sono all'estero pensionati, perché di questo si tratta, per la prima casa, l'agevolazione per la prima unità immobiliare o per una delle unità immobiliari che hanno, quindi parificarla a prima casa come esenzione.

Sono tre segnali forti a mio avviso. Con il bilancio cercheremo di rimediare a questo mancato introito. E poi l'altro, anche se abbiamo un solo, come si diceva prima nell'intervento precedente, un solo cinematografo, abbiamo ritenuto per quell'attività lasciare l'aliquota base del 7,60 perché la dobbiamo versare allo Stato sulle categorie D; così come stiamo deliberando va tutto allo Stato.

Sono questi dei segnali precisi, dei segnali forti. Cerchiamo di fare fronte a queste risorse con il bilancio. Accolgo anche l'invito, cercheremo di fare di tutto per non mettere la Tasi anche per quest'anno. Cercheremo con il bilancio di tagliare ulteriori spese dove si possono tagliare e cercare, se possibile, di accogliere anche quest'altra proposta per i cittadini di Collepasso perché in questo periodo, ripeto, di difficoltà economiche ogni piccola risorsa diventa importante per le famiglie per sopravvivere e andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Vito Perrone.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Confesso di avere una certa difficoltà ad affrontare l'argomento, sia questo ma anche il prossimo, perché si tratta di operazioni che vanno inquadrate nell'ambito più generale del bilancio di previsione. Qui si stabiliscono operazioni riguardanti le entrate ma non si sa a fronte di che cosa, a fronte di quali spese. Si parla di riduzioni, si parla di conferme, si parla di segnali forti, ma le entrate servono per coprire le spese, noi non sappiamo né quali altre entrate ci saranno né quali altre spese. Discutere di un tassello dell'intero mosaico del bilancio di previsione mi pare assolutamente inutile, fuori luogo e soprattutto non c'è ragione di vantarsene.

Dobbiamo discutere di questo, discutiamo di questo. Io non capisco perché il bilancio di previsione il cui termine, è vero, è stato spostato a luglio, ma in altri anni questo Comune è stato capace di farlo in aprile. Quale ragione impone a non rispettare un termine adeguato, qual è quello del 31 maggio, ormai siamo a fine maggio, ormai siamo a cinque mesi dall'inizio dell'esercizio. Sembra strano, il termine del 30 luglio è un termine che ha un significato per quelle amministrazioni comunali che vanno a rinnovarsi, ma non un'amministrazione comunale nell'esercizio normale della sua attività. Per cui davvero a me risulta inspiegabile questo prolungare e soprattutto non consente a uno che voglia davvero guardare ai conti, di comprendere le ragioni di queste manovre.

Andiamo più nello specifico. Prendo atto, come è già stato detto dal mio compagno di gruppo, che sia pure in ritardo e seppure contraddicendo se stessa questa amministrazione riduce il carico dell'Imu sull'unica struttura privata che abbia una funzione culturale. Bene. Sì, ma come la mettiamo con i terreni agricoli? Ci si vanta di non avere aumentato la tassazione, ci si vanta di averla lasciata all'aliquota base, ci si vanta di aver dato un segnale forte a quei tratto pensionati residenti all'estero che hanno ancora qui la prima casa e per tutti i contadini che hanno i loro terreni, che già prima soffrivano e dopo addirittura perdono, non c'è nessuna vera attenzione perché, cari signori, è vero che l'aliquota base è del 7,60 per mille, ma se non erro, e non credo di sbagliare, il Comune ha la possibilità anche di operare una riduzione di tre punti millesimali. Perché non è stato fatto? Perché non viene fatto in questa sede? Propongo che venga ridotta al limite, allo 0,46% l'aliquota dei terreni agricoli se di meglio non si riesce a fare.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Vito Perrone. Prego, Sindaco.

(Entra il Cons. Geom. Carlo Marra. Presenti: 12)

SINDACO – Consigliere Perrone, è vero che il bilancio quest'anno è stato rinviato al 30 luglio, ma è stato rinviato principalmente per la difficoltà che gli uffici, tutti gli uffici comunali stanno avendo, parlo anche per il nostro che tra l'altro è sotto dimensionato come personale, difficoltà derivanti per la redazione del nuovo bilancio che parla di armonizzazione del bilancio e quindi della contabilità. Queste difficoltà non sono difficoltà semplici, andare a chiudere il conto consuntivo con il riaccertamento dei residui che prima ho comunicato e che dopo la Giunta farà; non è un'operazione facile di riscrizione di tutti i residui attivi e passivi e quindi andare a fare il riaccertamento, non è un'operazione facile o è stata facile questa del conto consuntivo che ci ha visti sfiorare anche il termine, tra l'altro di ventotto giorni rispetto al 30 aprile del conto consuntivo.

Non è un'operazione semplice, nonostante le procedure contabili e telematiche, andare a proporre il nuovo bilancio di previsione. Sono queste difficoltà, caro consigliere Perrone, che oggi gli uffici stanno incontrando nella stesura del bilancio di previsione.

Posso dire per certo, di avere il bilancio nel mese di luglio e poi nel bilancio sicuramente, questa delibera viene proposta in Consiglio comunale con queste agevolazioni che stiamo dando per i terreni agricoli la cui aliquota ritengo non possa essere al di sotto del 7,60. Poi qualsiasi variazione, se le risorse del Comune lo permettono, possiamo farla con la seconda rata entro il 16 dicembre, quindi in sede di bilancio di previsione.

Oggi abbiamo proposto queste aliquote Imu con queste agevolazioni riguardanti le categorie D Teatri, i cittadini all'estero e i terreni agricoli. Ritengo che sulla base di queste agevolazioni andiamo alla stesura del bilancio di previsione. Poi in sede di bilancio di previsione e /o in sede di seconda rata possiamo correggere eventualmente qualcosa perché teniamo sospesa la questione Tasi che in sede di bilancio cercheremo di chiarire.

PRESIDENTE – Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi?

Prego, consigliere Gianfreda.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Intervengo per esprimere l'astensione del gruppo anche per questi piccoli passi che sono stati fatti, pur rimanendo sempre valide le riserve del consigliere Perrone.

PRESIDENTE – Va bene. Prego, consigliere Marra.

CONSIGLIERE Geom. Carlo MARRA – Mi scuso per il ritardo con cui mi sono presentato in questo Consiglio. Non so se avete parlato della seconda casa che viene data a titolo gratuito o in comodato d'uso dai genitori ai figli. Penso di portare in quest'aula le istanze di tanta gente che ha dato in comodato d'uso gratuito ai propri figli l'abitazione. Io credo e chiedo a questa amministrazione come mai non abbia introdotto questa agevolazione, anche perché non ci sono sotterfugi, io ritengo che sia abbastanza valida la richiesta di questi cittadini, i quali non potendo stipulare, non potendo trasferire la propria casa l'hanno data in comodato d'uso ai figli. Siccome c'era, mi pare, nella passata amministrazione questa condizione, chiedo a questa amministrazione come mai non è stata riportata anche oggi. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Marra. Prego, assessore.

ASSESSORE Dott. Giovanni MONTAGNA – Nel regolamento Imu non è prevista perché la legge non lo prevede. L'Ici lo consentiva, per l'Imu non è prevista la possibilità di parificare ad abitazione principale quelle date in comodato, in uso gratuito ai parenti diretti in linea diretta di primo grado. L'Ici prevedeva che potevamo intervenire noi come Consiglio comunale, l'Imu non lo prevede. La legge che ha istituito l'Imu non lo prevede. Nel senso che se noi andiamo a intervenire in quel senso sono decisioni che prende il Comune ma poi deve compensare quelle somme che mancano nel bilancio. Non era come l'Ici che permetteva di concedere l'agevolazione. Il governo dice: "Tu hai deciso di non incassare queste somme, come copri questa mancanza?".

Da quello che ho capito è così, non può intervenire il Consiglio comunale nella regolamentazione. E trasferire a tutta la comunità queste agevolazioni. Trovare le risorse significa trovare il modo di coprire quelle mancate entrate, aumentando l'aliquota a tutti gli altri. Devi giustificare queste somme che vai a ridurre concedendo questa agevolazione. Questo è il problema. L'Ici questo non lo prevedeva.

Non sono cose in automatico, l'Ici tu facevi lo sgravio e lo Stato comunque ti trasferiva gli importi stabiliti. Adesso se tu concedi questa agevolazione, lo Stato ha già tagliato in previsione i fondi che ti deve trasferire, se tu vai a ridurre del 10 o del 15% il gettito devi dimostrare in bilancio dove vai a prendere quel 10% che ti manca di entrate, cioè le togli da uno e le pagano gli altri. Per questo non si è scelto di percorrere questa strada. È una scelta dell'amministrazione, però valutata per non danneggiare le altre categorie.

CONSIGLIERE Geom. Carlo MARRA – Intervento fuori microfono

ASSESSORE Dott. Giovanni MONTAGNA – Se agevoli queste persone che non hanno la possibilità di trasferire l'immobile, devi aumentare l'aliquota degli altri per fare quadrare i conti. È una scelta fatta dall'amministrazione, sì, però non ce la sentiamo di fare pagare 10,60 agli altri.

CONSIGLIERE Geom. Carlo MARRA – Intervento fuori microfono

ASSESSORE Dott. Giovanni MONTAGNA – Sì, abitazione unica, che se la trasferiscano. Questo è il problema principale. La copertura bisogna farla quadrare.

PRESIDENTE – Grazie. Consigliere Marra, ha finito l'intervento?

CONSIGLIERE Geom. Carlo MARRA – Intervento fuori microfono

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Marra. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. Chi è favorevole a questo punto all'ordine del giorno, alzi la mano.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 8

CONTRARI - 1 (Geom. Carlo Marra)

ASTENUTI - 3 (Rocco Sindaco - Dott. Vito Perrone - Dott. Pantaleo Gianfreda)

PRESIDENTE – Votiamo per l'immediata esecuzione dell'atto. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 8

CONTRARI - 1 (Geom. Carlo Marra)

ASTENUTI - 3 (Rocco Sindaco - Dott. Vito Perrone - Dott. Pantaleo Gianfreda)

PRESIDENTE – Stessa votazione. Grazie. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1 della Legge n.147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014): commi 639 e seguenti, che istituisce l'Imposta Unica Comunale - IUC, che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e del tributo destinato a finanziare i costi del servizio rifiuti (TARI);

Considerato che, con effetto dall'anno 2013, il gettito dell'imposta municipale propria è destinato interamente ai Comuni, ad eccezione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, e che tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio;

Visto l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n.446, possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari allo 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 13, comma 7, che stabilisce la riduzione allo 0,4 per cento dell'aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e che i Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali;

Visto il comma 707 dell'art. 1 della legge n.147 del 27/12/2013, il quale stabilisce che l'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

Visto che l'art.13, 1° comma, del D.L. 201/2011 sancisce che per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate;

Preso atto che i commi 640 e 677, art. 1, L. n. 147/2013, dispongono che la somma delle aliquote IMU e TASI, per ciascuna tipologia di immobile, non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,60 per mille e altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

Vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che, al comma 679 dell'articolo unico, conferma i termini delle misure delle aliquote Tasi e Imu previste nel 2014 dalla Legge 27.12.2013, n. 147 - commi 676 e 677 -, riconoscendo contestualmente la possibilità di derogare a tale limite per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille;

Considerato che, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del portale del Federalismo Fiscale, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal **1° gennaio** dell'anno di riferimento;

Visto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 è stato differito:

al 31 marzo 2015, con decreto M.I. del 24 dicembre 2014,

al 31 maggio 2015, con decreto M.I. del 16 marzo 2015.

al 30 luglio 2015, con decreto M.I. del 13 maggio 2015;

Visto il Decreto Legge n. 4 del 23/01/2015, pubblicato in G.U. n. 19 del 2/1/2015, che ridefinisce l'esenzione IMU dei terreni agricoli montani e dispone il pagamento dell'IMU dall'anno 2014 dei terreni non più esenti;

Considerato che questo Comune risulta classificato nell'elenco ISTAT di cui sopra come non montano e che, pertanto, non esistono più terreni esenti secondo quanto disposto dalla lett. h) comma 1 art. 7 del D.Lgs. n. 504/92 e che quindi per gli stessi sussiste l'obbligo di pagamento dell'IMU secondo i criteri stabiliti dall'art. 13 commi 5 e 8-bis del D.L. n. 201/2011, con il versamento dell'imposta da eseguirsi entro le scadenze del 16 giugno e 16 dicembre 2015;

Visto che l'art.1, comma 1-bis, del D.L. n.4/2015 riconosce, a decorrere dall'anno 2015, all'imposta dovuta per i terreni ubicati nei comuni di cui all'allegato OA al medesimo decreto (*in cui è compreso questo Comune*), posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n.99/2004, iscritti nella previdenza agricola, la detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, di euro 200;

Visto il comma 10 dell'art.13 del D.L.201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n.214/2011, come sostituito dal comma 707 della legge n.147/2013, il quale stabilisce che per le abitazioni principali cat. A/1, A/8 e A/9 è prevista la detrazione di euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e che la suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art.93 del DPR n.616/1977;

Richiamato l'art. 9-bis, del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, il quale recita "*A partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato gratuito*";

Dato atto che con proprie deliberazioni:

- n. 24 del 01.10.2014 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) ;

- n.25 del 01.10.2014 venivano stabilite le aliquote IMU per l'anno 2014;

Ritenuto necessario determinare le aliquote dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2015, confermando le aliquote in vigore nel 2014, ad eccezione delle seguenti tipologie di immobili a cui applicare l'aliquota base dello **0,76%**:

- **terreni agricoli**, in considerazione della crisi che ha colpito il settore;

- **immobili di categoria catastale D3** - Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili, considerato che è intenzione di questo Consiglio Comunale, nell'ambito della valorizzazione dell'offerta culturale presente nel territorio, sostenere queste attività con misure fiscali che possano contribuire al mantenimento delle realtà esistenti nell'attuale momento di crisi economica generale;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 -1° comma - del D.Lgs. n.267/2000;
Visto il parere del Revisore dei conti;
Vista la legge 27.12.2013, n.147;

Con 8 voti favorevoli, 1 contrario (Carlo Marra) e 3 astenuti (Rocco Sindaco, Vito Perrone, Pantaleo Gianfreda), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di determinare per l'anno 2015 le seguenti aliquote per l'Imposta Municipale Propria (IMU)

- ALIQUOTA 0,40%

- unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze;

- ALIQUOTA 0,99 %

- immobili del gruppo catastale "D", con esclusione dei fabbricati rurali ad uso strumentale (0,76% allo Stato e 0,23% al Comune);
- alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art.93 del DPR n.616/1977;
- altre tipologie di immobili comprese le aree edificabili.

- ALIQUOTA 0,76%

- sale cinematografiche e teatri, accatastati nella categoria catastale D/3, direttamente utilizzati dal proprietario o titolare di diritto reale di godimento per la gestione di attività di programmazione cinematografica e/o teatrale o concessi in uso gratuito, senza produzione per il proprietario di alcun reddito da locazione o di altra natura, per lo svolgimento dell'attività suddetta;
- terreni agricoli.

2. Di determinare la detrazione di euro 200,00 dall'imposta dovuta, fino a concorrenza del suo ammontare, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, per:

- a) l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
- b) gli alloggi regolarmente assegnati a cittadini residenti dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art.93 del DPR n.616/1977.

3. Di determinare la detrazione di euro 200,00 dall'imposta dovuta, fino a concorrenza del suo ammontare, per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n.99/2004, iscritti nella previdenza agricola.

4. Di dare atto che:

- le aliquote e la detrazione decorrono dal 1° gennaio 2015;
- ~~è considerata abitazione principale, a partire dall'anno 2015, una sola unità immobiliare~~
posseduta dai cittadini italiani iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE),

già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto, a condizione che non risulti locata o data in comodato gratuito”;

- per quanto non specificatamente previsto nel presente provvedimento si rimanda alle disposizioni regolamentari e legislative in vigore.

5. Di inviare il presente atto, esclusivamente per via telematica, per la pubblicazione nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini stabiliti dalla legge.

6. Di dichiarare la presente deliberazione, con 8 voti favorevoli, 1 contrario (Carlo Marra) e 3 astenuti (Rocco Sindaco, Vito Perrone, Pantaleo Gianfreda) espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.



COMUNE DI COLLEPASSO
Provincia di Lecce

REVISORE DEI CONTI

VERBALE N. 6 DEL 21.05.2015

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale:
"Determinazione aliquote IMU 2015 -

Oggi ventuno maggio 2015, presso il Palazzo Municipale,

IL REVISORE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto;

Visto il Regolamento IMU;

Visto l'art.13 del D.L. n.201/2011, convertito dalla Legge n.214/2011;

Vista la legge 27/12/2013, n.147 (legge di stabilità 2014);

Vista la legge 23/12/2014, n.190 (legge di stabilità 215);

esprime

Parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione in oggetto indicata.

Il Revisore dei Conti
(Dott.ssa Addolorata P.A.)

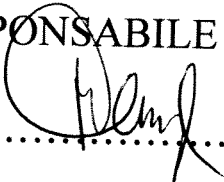
COMUNE DI COLLEPASSO
Prov. di Lecce

**PARERI ESPRESSE AI SENSI DELL'ART. 49 - 1° COMMA - DEL D.LGS.
267/2000:**

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU 2015

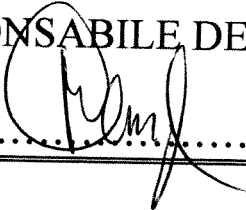
Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO


.....

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO


.....

Per l'assunzione dell'impegno di spesa si attesta la regolare copertura finanziaria ai sensi degli artt. 153 - comma 5 e n. 191 - comma 1 - del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

.....

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
F.to P.I. Massimo SABATO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa ANNA TRALDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

**Il Segretario Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata
Pubblicata all'Albo Pretorio Online del Comune in data odierna e vi rimarrà
affissa per 15 giorni consecutivi.**

Collepasso, 12 2 GIU. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Anna TRALDI

Per copia conforme all'originale

Collepasso, 12 2 GIU. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Anna TRALDI

